

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1355 del 01/07/2024

Seduta Num. 28

Questo lunedì 01 **del mese di** Luglio
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2024/1326 del 17/06/2024

Struttura proponente: SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: COSTITUZIONE DELL'HUB PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE SOCIALE E
APPROVAZIONE DELLE RELATIVE LINEE GUIDA E DELL'AVVISO
PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'HUB NONCHE' DELLA
RELATIVA MODULISTICA DI PARTECIPAZIONE, IN ATTUAZIONE DELLA
STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE 2021-2027 DI CUI ALLA
DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 45/2021 E DEL PROGRAMMA
REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2023-2025 DI CUI ALLA DGR 604/2023

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Elisabetta Maini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Next Generation Italia" (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle regioni COM(2019)640 dell'11 dicembre 2019 che ha illustrato il Green Deal per l'Unione europea;

Vista la Legge Regionale 13 aprile 2023, n. 3 "Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'Amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1899 del 14 dicembre 2020 che ha approvato il Patto per il Lavoro e per il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, definendo obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;

- n. 373 del 22 marzo 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Sistema di governance e degli organismi responsabili della gestione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna";

- n. 586 del 26 aprile 2021 che ha approvato la proposta di Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027), contenente gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione strategica regionale che orientano i Programmi operativi regionali in un quadro integrato e condiviso, nell'ambito degli obiettivi e delle linee di intervento del Patto per il Lavoro e per il Clima, successivamente approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione assembleare n. 44 del 30 giugno 2021;

- n. 680 del 10 maggio 2021 che ha approvato la proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna (da ora in poi Strategia di specializzazione 2021/2027), finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell'approvazione del Programma Regionale del Fondo Europeo di sviluppo regionale 2021-2027 (PR FESR), successivamente approvata dall'Assemblea Legislativa con deliberazione assembleare n. 45 del 30 giugno 2021;

- n. 604 del 20 aprile 2023 "il Programma Regionale attività produttive 2023-2025 (ai sensi della L.R. 3/1999 art. 54) e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento tecnologico 2023-2025 (ai sensi della L. R n. 7/2002 art. 3: approvazione proposte e relativi rapporti ambientali (e loro allegati)", finalizzato a supportare l'innovazione sociale attraverso l'investimento nella produzione di innovazione centrata sui bisogni emergenti e sugli effetti di medio e lungo periodo per soddisfare le esigenze della società; agevolare processi generativi e allocativi dell'innovazione in forma aperta, collaborativa, trasparente e reticolare; favorire l'equa distribuzione e allocazione del valore generato dall'innovazione; contribuire alla strutturazione di nuove forme di sostegno all'innovazione (anche nella forma di strumenti di finanza regionale); sostenere il ruolo delle organizzazioni dell'economia sociale e degli innovatori sociali come catalizzatori di processi e modelli territoriali, hub di competenze condivise e connettori tra industria, ricerca e settore pubblico nella definizione delle sfide e dei bisogni e nell'attivazione dei territori;

Considerato che la Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 approvata con la deliberazione assembleare n. 45 del 30 giugno 2021 prevede la creazione di Hub e Centri di competenza di livello regionale intesi come luoghi - fisici o virtuali - tesi a stimolare attività di networking, incoraggiare la crescita e sviluppo aziendale anche in ottica di innovazione e un coinvolgimento attivo di community;

La Strategia di Specializzazione Intelligente fornisce altresì una collocazione specifica all'innovazione sociale come ambito trasversale e modello di intervento per le politiche di ricerca e innovazione orientate

all'impatto sociale ed il Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, conferma che l'innovazione sociale e le organizzazioni dell'economia sociale possono fungere da hub di competenze condivise e connettori tra sistema imprenditoriale, ricerca e settore pubblico nella definizione delle sfide e dei bisogni e nell'attivazione dei territori;

Considerato altresì che negli anni si è sviluppato e rafforzato anche un ecosistema regionale legato al settore dell'innovazione e dell'economia sociale, composto da diversi stakeholder (Enti locali, ANCI-ER, Enti del Terzo Settore, Università e Centri di Ricerca, Istituzioni bancarie, Clust-ER regionali etc) che, assieme alla Regione, sta lavorando per rendere questo territorio sempre più innovativo e competitivo, favorendo i collegamenti tra Enti Locali, Università, imprese ed Enti del Terzo Settore e creando occasioni di networking all'interno e all'esterno della regione;

Pertanto assume importanza l'implementazione di un Hub partecipato da Regione, Enti Locali, Università, organizzazioni e imprese, che possa supportare azioni di contaminazione tra ecosistema dell'innovazione e dell'economia sociale per costruire politiche e modelli di intervento di ricerca e innovazione orientati all'impatto sociale;

Preso atto che nel corso del 2023 è stato avviato dalla Regione Emilia - Romagna in collaborazione con ART-ER la progettazione dell'Hub assieme ad una rappresentanza di stakeholder;

In esito al lavoro di co-progettazione, l'Hub è stato concepito come uno strumento di raccordo operativo tra gli stakeholder (matrice Hub and Spoke) in grado di operare come punto di convergenza, sintesi e rappresentanza tra gli attori dell'ecosistema regionale. Uno strumento che il percorso di co-progettazione ha proposto debba essere aperto, inclusivo e moltiplicatore; agile e flessibile ma altamente riconoscibile; rappresentativo e dialogante, produttivo; non somma ma valore aggiunto; strumento di sistema con attenzione ai sottosettori specifici della Ricerca e dell'Innovazione Sociale;

Considerato inoltre che il nuovo contesto europeo caratterizzato dall'approvazione del Piano di azione per l'Economia Sociale, del Patto per le Competenze sull'economia sociale e di prossimità, dei bandi Horizon Europe alla Programmazione Territoriale Europea, nonché la recente istituzione di un Centro europeo di competenza per l'innovazione sociale, può contribuire all'iniziativa regionale favorendo la partecipazione dell'Hub alle iniziative sopracitate;

Ritenuto pertanto opportuno, in attuazione alla Strategia di specializzazione 2021-2027 ed al Programma Regionale attività produttive al fine di recepire il percorso di coprogettazione richiamato:

- costituire **l'Hub per la Ricerca e l'Innovazione Sociale** approvandone il documento denominato "*Linee guida dell'Hub Ricerca e Innovazione Sociale tra l'Amministrazione regionale e gli stakeholder territoriali dell'Emilia- Romagna*" allegato n.1), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- approvare "*l'Avviso pubblico per la partecipazione all'Hub Ricerca e Innovazione Sociale*" allegato n. 2) e la relativa modulistica di

partecipazione allegati nn.3)e 4) parte integrante della presente deliberazione con il quale si intende acquisire la disponibilità a titolo gratuito di soggetti pubblici o privati a partecipare alle attività dell'Hub Ricerca e Innovazione Sociale;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10/04/2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia"
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa".

- n. 25436 del 29 dicembre 2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n. 2685 del 09 febbraio 2023 ad oggetto "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Settore "Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca" presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n. 3697 del 23 febbraio 2023 ad oggetto "Modifica della microorganizzazione della Direzione Generale della Conoscenza, Ricerca Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento incarichi dirigenziali".

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione, Relazioni Internazionali

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) di costituire, per le motivazioni espresse in premessa, **l'Hub per la Ricerca e l'Innovazione Sociale**, approvandone il documento denominato "*Linee guida dell'Hub Ricerca e Innovazione Sociale tra l'Amministrazione regionale e gli stakeholder territoriali dell'Emilia-Romagna*" allegato n.1), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare "*l'Avviso pubblico per la partecipazione all'Hub Ricerca e Innovazione Sociale*" allegato n. 2) e la relativa modulistica di partecipazione allegati 3) e 4) parte integrante della presente deliberazione;
- 3) di stabilire che alla costituzione dell'Hub, le cui Linee guida sono approvate al punto 1) della presente deliberazione, si provvederà con successivo atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti in materia di relazioni tra strutture organizzative e delle specifiche attribuzioni delle strutture direttamente coinvolte;

- 4) di demandare al Responsabile di Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee del Settore Attrattività, internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese l'eventuale modifica dei termini e della modulistica di partecipazione indicata nell'Avviso approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;
- 5) di pubblicare il presente atto sul sito <https://imprese.regione.emilia-romagna.it>;
- 6) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

Linee guida dell'Hub Ricerca e Innovazione Sociale tra l'Amministrazione regionale e gli stakeholder territoriali dell'Emilia- Romagna

1. Premessa e contesto

La costituzione dell'Hub per la Ricerca e l'Innovazione Sociale attua una previsione della **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027**, approvata dall'Assemblea legislativa il 30 giugno 2021, che prevede la creazione di Hub e Centri di competenza di livello regionale intesi come luoghi - fisici o virtuali - tesi a stimolare attività di networking, incoraggiare la crescita e sviluppo aziendale anche in ottica di innovazione e un coinvolgimento attivo di community.

L'innovazione sociale si inserisce nel quadro sia delle politiche che degli strumenti di programmazione regionale. Il **Documento Strategico Regionale, Il Patto per il Lavoro e per il Clima e la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)** sono strumenti di policy e di governance degli ecosistemi, che in virtù della loro potenziale trasversalità, possono guidare la sperimentazione di politiche di innovazione sociale mettendo a sistema ricerca e innovazione, competenze, industria e società civile.

In particolare la **Strategia di Specializzazione Intelligente** fornisce una collocazione specifica all'innovazione sociale come ambito trasversale e modello di intervento per le politiche di ricerca e innovazione orientate all'impatto sociale. Il **Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025** (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023) conferma che innovazione sociale e organizzazioni dell'economia sociale possono fungere da hub di competenze condivise e connettori tra sistema imprenditoriale, ricerca e settore pubblico nella definizione delle sfide e dei bisogni e nell'attivazione dei territori.

Nella programmazione regionale del **FSE+** e del **FESR 2021-2027** l'innovazione sociale viene inserita trasversalmente negli ambiti tematici di riferimento, come processo in grado di rispondere alle sfide della transizione verde e digitale attraverso il finanziamento di bandi dedicati.

A livello normativo, la **Legge Regionale n.3 del 13 aprile 2023 per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'Amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva** prevede di potenziare l'integrazione delle politiche pubbliche e delle risorse in funzione dell'innovazione, della promozione di ecosistemi stabili all'interno delle comunità fondati sul principio di sussidiarietà orizzontale e sulla produzione di forme di economia a impatto sociale.

Da qui l'importanza dell'implementazione di un Hub **partecipato da Regione, Enti Locali, Università, organizzazioni e imprese**, che possa supportare azioni di **contaminazione tra ecosistema dell'innovazione e dell'economia sociale** per costruire politiche e modelli di intervento di ricerca e innovazione orientati all'impatto sociale.

Parallelamente allo sviluppo delle policy, negli anni si è sviluppato e rafforzato anche un ecosistema regionale legato al settore dell'innovazione e dell'economia sociale, composto da diversi stakeholder (Enti locali, ANCI-ER, Enti del Terzo Settore, Università e Centri di Ricerca, Istituzioni bancarie, Clust-ER regionali etc) che, assieme alla Regione, sta lavorando per rendere questo territorio sempre più innovativo e competitivo, favorendo i collegamenti tra Enti Locali, Università, imprese ed Enti del Terzo Settore e creando occasioni di networking all'interno e all'esterno della regione.

Il nuovo contesto europeo, inoltre, dall'approvazione del **Piano di azione per l'Economia Sociale al Patto per le Competenze** sull'economia sociale e di prossimità, dai bandi Horizon Europe alla Programmazione Territoriale Europea, nonché la recente istituzione di un **Centro europeo di competenza per l'innovazione sociale**, può fare da sponda all'iniziativa regionale intercettando opportunità che l'Hub può sfruttare.

Sulla base delle premesse e in coerenza con il contesto sin qui delineato, nel 2023 è stato avviato dalla Regione in collaborazione con ART-ER la progettazione dell'Hub assieme ad una rappresentanza di stakeholder.

In esito al lavoro di co-progettazione, l'Hub è stato concepito come uno strumento di raccordo operativo tra gli stakeholder (matrice Hub and Spoke) in grado di operare come punto di convergenza, sintesi e rappresentanza tra gli attori dell'ecosistema regionale. Uno strumento che il percorso di co-progettazione ha proposto debba essere "aperto, inclusivo e moltiplicatore; agile e flessibile ma altamente riconoscibile; rappresentativo e dialogante; produttivo; non somma ma valore aggiunto; strumento di sistema con attenzione ai sottosettori specifici della Ricerca e dell'Innovazione Sociale. In sintesi, uno strumento che possa:

- a) essere luogo di messa a valore di progetti, relazioni, opportunità, partnership tra gli spoke connettendo competenze, esperienze e attività;
- b) coordinare azioni trasversali a valore aggiunto complementari rispetto a quelle svolte dagli spoke;
- c) attivare progettualità pilota di interesse condiviso.

L'Hub dovrà quindi essere mirato a far convergere energie, azioni, attività che il sistema è in grado di esprimere, sfruttando risorse disponibili o opportunità di sistema, attivando processi condivisi di cooperazione e co-progettazione.

L'Hub opererà tramite processi condivisi di cooperazione e co-progettazione dei soggetti qualificabili quali spoke, ovvero soggetti che a livello regionale o in ambiti più circoscritti sempre sul territorio regionale si pongano in un'ottica di supporto a favore dello sviluppo di percorsi condivisi che permettano all'innovazione sociale di diventare un modello di intervento per le politiche di ricerca e innovazione orientate all'impatto sociale.

2. Perimetro dell'Hub e principi guida

L'Hub si propone di essere un luogo dove co-costruire politiche e iniziative che permettano all'innovazione sociale di diventare un modello di intervento per le politiche di ricerca e innovazione orientate all'impatto sociale.

Il concetto di *innovazione sociale* è da intendere secondo due prospettive:

- in senso ampio, l'innovazione sociale si pone l'obiettivo di trasformare i modelli a partire da nuove sfide sociali. Riguarda, dunque, il cambiamento della società rispetto ad alcuni valori quali l'uguaglianza, il benessere, l'inclusività. Si tratta di creare nuovo valore di sviluppo, a partire da un approccio sistemico alle politiche di settore economico, ambientale, sociale. L'obiettivo ultimo è quello di operare trasformazioni di sistema che affrontino le grandi sfide di lungo periodo, individuando nuove direzionalità, definite tramite la scelta politica e il consenso condiviso (con gli attori, la società e i territori).
- in senso ristretto, l'innovazione sociale riguarda il rispondere in maniera innovativa a bisogni sociali ben identificati e non ancora soddisfatti dall'azione pubblica o di mercato attraverso infrastrutture, spazi, prodotti, servizi, modelli organizzativi e produttivi, attivando ibridazioni e collaborazioni tra il mondo della ricerca, delle imprese, della pubblica amministrazione, dell'Economia Sociale e della società civile, nel contesto socio-ecologico di riferimento (Quintupla Elica).

Rilevante sottolineare che la definizione europea di Economia Sociale costituisce la cornice valoriale nel quale il perimetro sopra definito si inserisce. La Commissione europea afferma che l'Economia Sociale comprende una gamma di entità con diversi modelli di business e organizzativi, che operano in una ampia varietà di settori economici: agricoltura, silvicoltura e pesca, costruzioni, riutilizzo e riparazione, gestione dei rifiuti, commercio all'ingrosso e al dettaglio, energia e clima, informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, istruzione, salute umana e attività di assistenza sociale, arte, cultura e media.

Tali entità condividono i seguenti principi e caratteristiche:

- il primato delle persone così come dello scopo sociale e/o ambientale rispetto al profitto;
- il reinvestimento della maggior parte dei profitti / avanzi per attività nell'interesse dei membri/utenti ("interesse collettivo") o della società nel suo insieme ("interesse generale");
- governance democratica e/o partecipativa.

Tradizionalmente, il termine Economia Sociale si riferisce a quattro principali tipi di entità che forniscono beni e servizi ai loro membri o alla società nel suo complesso: cooperative, società di mutuo soccorso, associazioni (incluse organizzazioni benefiche) e fondazioni. Sono entità private, indipendenti dalle autorità pubbliche e con forme giuridiche specifiche. Tuttavia, anche l'Europa sostiene che l'Economia Sociale non riguardi solo questi attori ma anche le imprese orientate all'impatto sociale e i soggetti che si occupano di interesse generale.

3. Scopo dell'HUB e problemi del contesto attuale

L'Hub Ricerca e Innovazione viene costituito con lo scopo di abilitare un sistema di connessione tra mondo della ricerca e dell'innovazione e mondo dell'innovazione sociale che faccia convergere attori e strumenti verso una strategia unitaria e condivisa di intervento, sulla base della direzionalità delle politiche pubbliche.

L'Hub opera secondo obiettivi specifici ed ambiti di lavoro, co-progettando un utilizzo coerente e intersettoriale di competenze, strumenti, fondi e sistemi di relazioni.

4. Direzioni strategiche dell'Hub

Nello specifico, l'Hub Ricerca e Innovazione Sociale si propone il perseguimento delle seguenti direzioni strategiche:

- Rafforzare il tema dell'innovazione sociale nel suo rapporto con la ricerca e l'innovazione dentro l'agenda politica e la programmazione degli interventi;
- Promuovere ibridazione/intersectorialità includendo le diverse dimensioni dell'innovazione e stimolando un utilizzo sinergico e integrato degli strumenti da parte degli enti locali (innovazione amministrativa, innovazione sociale e impatto sui modelli organizzativi);
- Coinvolgere, sensibilizzare e preparare le imprese for profit a lavorare sull'innovazione sociale, secondo un approccio collaborativo (Quintupla Elica) e territoriale;
- Favorire la nascita e lo sviluppo di nuovi attori dell'economia sociale;
- Abilitare i soggetti ad affrontare i problemi e le sfide, supportandoli in termini di processi e metodi;
- Sperimentare nuove pratiche, oltre che valorizzare e coordinare le esperienze di innovazione sociale già presenti, a partire da direzioni condivise, ma preservando le specificità territoriali e

- riducendo le barriere e le rigidità burocratiche-amministrative tra livelli istituzionali;
- Promuovere un approccio di ricerca e sviluppo su sfide di alto livello in modo da concorrere a soluzioni connesse con la ricerca applicata (prototipi), lo sviluppo di luoghi di accelerazione ad hoc e con l'ipotesi che l'Hub possa evolvere o avviare nuovi centri di ricerca;
- Promuovere la convergenza e l'integrazione tra forme istituzionalizzate di innovazione sociale e forme bottom-up;
- Lavorare su norme ed istituzioni (forme) per promuovere l'ibridazione tra intenzionalità sociale ed efficienza economica, al fine di rendere l'innovazione sociale effettiva nei suoi esiti.

L'Hub si propone di affrontare - prioritariamente - le tematiche a seguire: transizione ecologica e digitale, finanza ad impatto, abitare, lavoro, comunità / geocomunità, educazione e competenze, alleanze tra imprese e Pubblica Amministrazione.

5. Metodo dell'Hub

L'Hub Ricerca e Innovazione Sociale si basa sui seguenti principi metodologici:

- Coinvolgere una rete allargata e rappresentativa di soggetti, che include gli attori dell'Economia Sociale, della PA e tutto l'ecosistema dell'innovazione (imprese for profit, enti di ricerca, banche, fondazioni, ...), inclusi i/le cittadini/e (cittadinanza partecipata);
- Lavorare secondo un approccio operativo di co-programmazione continua e iterativa, che mette a punto azioni concrete in un'ottica di sinergia e complementarietà con altre iniziative, così da costruire in modo integrato i prossimi bandi o strumenti di supporto regionali;
- Promuovere un equilibrio tra dimensioni trasversali (proprie dell'Hub) e dimensioni dal basso (specifiche dei territori), mediante diversi livelli territoriali che lavorano in modo coordinato (es. referenti territoriali dell'Hub);
- Adottare un approccio inclusivo, modulare e intersettoriale (in grado di coinvolgere tutti i territori, sulla base della capacità ricettiva degli stessi, e tutte le organizzazioni, sia di piccole che di grandi dimensioni, etc.), che stimola convergenza e non crea disuguaglianze, e che sia laboratoriale e progettuale;
- Lavorare in particolar modo sulla durabilità delle azioni/sperimentazioni di innovazione sociale, intervenendo dunque su modelli organizzativi, di business e strumentali;
- Lavorare fin da subito sulla comunicazione e valorizzazione, per avere chiaro chi si vuol essere e dove si vuole andare (consapevolezza diffusa);
- Lavorare fin da subito sulla base di obiettivi concreti e raggiungibili nel breve termine, agendo sulle attuali opportunità e facendo leva sulle reti già esistenti.

6. Aree di intervento prioritarie e possibili piste di lavoro

L'Hub Ricerca e Innovazione Sociale opera prioritariamente su due aree di intervento: competenze e territori. Con riferimento all'ambito delle competenze, sono individuate le seguenti possibili piste di lavoro:

- Potenziare le competenze tecniche delle organizzazioni dell'Economia Sociale grazie all'interazione con il mondo della ricerca e innovazione, in particolare quelle relative a transizione digitale, impatto sociale e ambientale, imprenditorialità, relazione con la PA (es. amministrazione condivisa), progettazione (es. raccogliere i bisogni) e quelle sul saper essere attori dell'Economia Sociale;
- Potenziare le competenze degli attori della ricerca e dell'innovazione, per indirizzare la loro azione verso un maggiore impatto sociale;
- Promuovere l'attivazione di corsi formativi di alto livello (es. Dottorati) in ambito di

innovazione sociale anche per formare figure specializzate che possano favorire i processi;

- Lavorare per accrescere l'attrattività del Terzo Settore per le giovani generazioni;
- Valorizzare e potenziare i luoghi di formazione al di fuori dal percorso universitario (es. academy) come luogo di incontro tra imprese, PA, privato sociale e mondo universitario;
- Analizzare e rivedere il SRFC (Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze) per fare in modo che chi lavora nel Terzo Settore / Economia Sociale possa ottenere la certificazione delle proprie competenze (es. sport, assistenti familiari).

mentre per quanto riguarda i territori si ravvisa la necessità di:

- Abilitare i territori ad anticipare, identificare e affrontare le sfide e i bisogni sociali da soddisfare, valorizzando l'operato dei luoghi di accelerazione;
- Lavorare sugli approcci di open innovation delle imprese;
- Promuovere un ruolo delle istituzioni locali come attori che valorizzano quanto presente nei territori a livello regionale e hanno visioni sistemiche sugli stessi;
- Rendere l'innovazione sociale un elemento di attrazione territoriale, soprattutto nelle zone periferiche, dando così nuovo spazio ad alcuni settori (es. Università);
- Trovare spazio di sperimentazione sui territori, da intendersi come importanti spazi laboratoriali delle progettualità.

7. Governance dell'Hub

L'Hub adotta una struttura di governance a cerchi concentrici, con la presenza di una cabina di regia (co-programmatori). La governance dell'Hub è:

- aperta all'inclusione di nuovi attori, che condividano le linee guida dell'Hub (cornice valoriale, scopo, direzioni strategiche, ...);
- ricettiva nei confronti dell'esterno;
- equilibrata in termini funzionali (rappresentanza / operatività) e rispetto agli ambiti di competenza (intersettorialità);
- prevalentemente orizzontale, facendo tuttavia attenzione al coordinamento di tutti gli attori coinvolti, e temporanea (durata indicativa di 3-5 anni);
- eterogenea e rappresentativa delle diverse categorie di attori (es. Terzo Settore, imprese for profit, enti locali, Università, ...), assicurando al contempo la convergenza tra le diversità;
- coerente rispetto alle 3 principali funzioni dell'Hub (esplorativa, di ricerca, e di sistematizzazione dell'esistente).

In aggiunta ai principi della rappresentatività e inclusività per la definizione dei membri della cabina di regia, l'Hub adotta un criterio di significatività rispetto al perimetro (ricerca e innovazione sociale). L'orizzontalità e la temporaneità della governance, inoltre, dovranno tenere conto della necessità di gestire eventuali risorse economiche e di orientare le programmazioni e le politiche.

Una volta istituita, la cabina di regia adotterà una regolamentazione interna (relativa a ruoli, pratiche e strumenti) e si impegnerà nella co-definizione di 1-2 cantieri da sperimentare nel corso del primo anno di attività.

8. Costituzione e composizione dell'HUB

L'Hub viene costituito mediante l'attivazione di uno strumento di raccordo operativo, nella forma di una cabina di regia, tra la Regione e gli stakeholder (a matrice Hub and Spoke/ a cerchi concentrici),

che operi come punto di convergenza, sintesi e rappresentanza. Il coordinamento dell'Hub starà in capo alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione.

Per la Regione ne faranno parte permanentemente il Settore attrattività, internazionalizzazione, ricerca con l'Area Ricerca, Innovazione, Reti europee; il Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive e l'Area infanzia e adolescenza, pari opportunità, terzo settore. Altri settori, agenzie, enti partecipati della Regione potranno essere invitati in ragione dei temi affrontati.

I soggetti esterni all'istituzione regionale che sono invitati a far parte della cabina di regia in qualità di spoke (co-programmatori) sono enti, organizzazioni e strutture pubbliche e private, anche con funzioni di rappresentanza, che hanno finalità statutarie o ragioni sociali o politiche mirate a supportare la crescita e lo sviluppo della Ricerca e Innovazione Sociale e/o Economia Sociale e/o valutazione/finanza di impatto. La singola impresa o il singolo operatore non può essere considerata spoke e quindi partecipare alla cabina di regia.

Gli stakeholder regionali che non hanno le caratteristiche per essere identificati come spoke (co-programmatori) potranno essere coinvolti nelle attività dell'Hub in qualità di affiliati (sostenitori), potendo quindi prendere parte attiva all'interno delle azioni progettuali specifiche che verranno individuate dalla cabina di regia.

Sia gli spoke che gli affiliati all'Hub dovranno essere organizzazioni con:

- sede in Emilia-Romagna,
- il settore ricerca e/o innovazione sociale e/o economia sociale e/o valutazione/finanza di impatto tra i focus delle loro attività o politiche

Gli stakeholder regionali potranno far richiesta di partecipazione all'Hub, in qualità di spoke/co-programmatori e quindi partecipanti alla cabina di regia, oppure in qualità di affiliato, in quanto si riconoscono nelle finalità ed obiettivi dell'Hub stesso. La decisione di non far più parte dell'Hub sarà comunicata con PEC e comporterà l'esclusione dai soggetti componenti la cabina di regia (in caso di spoke) e dai programmi di attività specifici (in caso di affiliato).

Gli spoke parteciperanno agli incontri della cabina di regia dell'Hub, tramite l'indicazione annuale di un proprio delegato che li rappresenti; favoriranno il coinvolgimento nelle attività dei propri stakeholder, facilitandone, laddove possibile, il coinvolgimento nelle progettualità e nelle azioni di sistema.

L'atto di costituzione adottato dalla Direzione Generale competente stabilirà le modalità di convocazione e di funzionamento della cabina di regia. La cabina di regia potrà prevedere sottogruppi di lavoro tematici o per obiettivi, assicurando un'ampia rappresentatività degli attori che compongono l'ecosistema della Ricerca e Innovazione/Economia Sociale.

La cabina di regia sarà in ogni caso riunita almeno due volte l'anno e dovrà approvare un programma triennale e un piano annuale di attività. Le riunioni potranno essere semestrali, con obiettivi quali il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni intraprese, la valutazione del loro impatto; la valutazione di eventuali integrazioni o modifiche - a partire da nuovi scenari, nuove criticità e nuove opportunità - alle strategie identificate.

9. Coordinamento

Il coordinamento delle attività afferenti all'Hub è in capo alla Regione Emilia-Romagna, attraverso il Settore attrattività, internazionalizzazione, ricerca con l'Area Ricerca, Innovazione, Reti europee che

si avvarrà del supporto tecnico di ART-ER. L'Hub avrà una sede operativa funzionale ad ospitare gli incontri della cabina di regia e degli eventuali sottogruppi di lavoro che verrà specificamente identificata.

10. Durata, modifiche e integrazioni

La durata di operatività dell'Hub è inizialmente triennale. L'Hub intende essere uno strumento flessibile e dinamico, modificabile e integrabile anche in corso di attività. Alla scadenza del triennio, sulla base di una relazione della Direzione Generale della Regione circa i risultati e i progetti in corso e sentiti i soggetti esterni partecipanti, la Giunta con proprio atto deciderà in merito alla prosecuzione dell'attività.



AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'HUB RICERCA E INNOVAZIONE SOCIALE

1. ATTIVITA' E REQUISITI

Con il presente avviso pubblico si intende acquisire la disponibilità a titolo gratuito di soggetti pubblici o privati a partecipare alle attività dell' Hub Ricerca e Innovazione Sociale.

Come indicato al punto 2 delle Linee guida allegate alla presente Delibera, l'Hub Ricerca e Innovazione sociale si propone di essere un luogo dove co-costruire politiche e iniziative che permettano all'innovazione sociale di diventare un modello di intervento per le politiche di ricerca e innovazione orientate all'impatto sociale. L'Hub è stato concepito come uno strumento di raccordo operativo tra gli stakeholder (matrice Hub and Spoke) in grado di operare come punto di convergenza, sintesi e rappresentanza tra gli attori dell'ecosistema regionale. Uno strumento che il percorso di co-progettazione ha proposto debba essere "aperto, inclusivo e moltiplicatore; agile e flessibile ma altamente riconoscibile; rappresentativo e dialogante; produttivo; non somma ma valore aggiunto; strumento di sistema con attenzione ai sottosettori specifici della Ricerca e dell'Innovazione Sociale; generatore di impatti".

In sintesi, uno strumento che possa:

- a) essere luogo di messa a valore di progetti, relazioni, opportunità, partnership tra gli spoke connettendo competenze, esperienze e attività;
- b) coordinare azioni trasversali a valore aggiunto complementari rispetto a quelle svolte dagli spoke;
- c) attivare progettualità pilota di interesse condiviso.

Al punto 8 delle linee guida allegate alla presente delibera si specifica che *"L'Hub viene costituito mediante l'attivazione di uno strumento di raccordo operativo, nella forma di una cabina di regia, tra la Regione e gli stakeholder (a matrice Hub and Spoke/ a cerchi concentrici), che operi come punto di convergenza, sintesi e rappresentanza. Il coordinamento dell'Hub starà in capo alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione. Per la Regione ne faranno parte permanentemente il Settore attrattività, internazionalizzazione, ricerca con l'Area Ricerca, Innovazione, Reti europee; il Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive e l'Area infanzia e adolescenza, pari opportunità, terzo settore. Altri settori, agenzie, enti partecipati della Regione potranno essere invitati in ragione dei temi affrontati."*

I soggetti esterni all'istituzione regionale che sono invitati a far parte della cabina di regia in qualità di spoke (co-programmatori) sono enti, organizzazioni e strutture pubbliche e private, anche con funzioni di rappresentanza, che hanno finalità statutarie o ragioni sociali o politiche mirate a supportare la crescita e lo sviluppo della Ricerca e Innovazione Sociale e/o Economia Sociale e/o valutazione/finanza di impatto. La singola impresa o il singolo operatore non può essere considerata spoke e quindi partecipare alla cabina di regia.

Gli stakeholder regionali che non hanno le caratteristiche per essere identificati come spoke (co-programmatori) potranno essere coinvolti nelle attività dell'Hub in qualità di affiliati (sostenitori), potendo quindi prendere parte attiva all'interno delle azioni progettuali specifiche che verranno individuate dalla cabina di regia.

Sia gli spoke che gli affiliati all'Hub dovranno essere organizzazioni con:

- sede in Emilia-Romagna,
- il settore ricerca e/o innovazione sociale e/o economia sociale e/o valutazione/finanza di impatto tra i focus delle loro attività o politiche

2. MODALITA' DI ADESIONE

Gli interessati, in possesso dei requisiti richiesti, devono presentare apposita istanza, redatta secondo i modelli allegati (allegato 3) domanda affiliato o allegato 4) domanda spoke), corredata di curriculum aziendale, o istituzionale.

Nella domanda dovranno essere dichiarati, sotto la propria responsabilità:

- La tipologia di soggetto cui si appartiene;
- L'ubicazione della sede in cui si svolge attività in Emilia-Romagna;
- Il referente per le attività dell'HUB;
- Abstract delle attività che svolge l'organizzazione *(per coloro che si candidano come affiliati)*
- Quali siano le finalità statutarie o ragioni sociali o politiche, anche con funzioni di rappresentanza, mirate a supportare la crescita e lo sviluppo nel settore della Ricerca e Innovazione Sociale e/o Economia Sociale e/o la valutazione/finanza di impatto *(per coloro che si candidano come spoke)*

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E SCADENZA

Le domande, redatte secondo la modulistica allegata, dovranno essere inviate tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al fine di consentire la nomina dei componenti degli organismi dell'Hub che dovranno essere operativi dal **16 settembre 2024**, saranno valutate solo le domande che saranno inviate entro **il 6 settembre**.

A regime le candidature come spoke saranno valutate una volta l'anno, mentre quelle come affiliati saranno valutate senza scadenza di presentazione.

Ogni ulteriore informazione relativa al presente avviso potrà essere richiesta all' Area Ricerca, Innovazione, Reti europee del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca attraverso le seguenti mail di riferimento: Carlotta.Crepaldi@regione.emilia-romagna.it; Elisabetta.Maini@regione.emilia-romagna.it

ISTRUTTORIA E CONFERMA DELLA PARTECIPAZIONE

Le istanze presentate saranno esaminate ai fini della verifica della correttezza e completezza delle stesse e della sussistenza dei requisiti richiesti ad esito della quale si avrà la conferma di partecipazione.

4. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 i dati personali comunicati saranno trattati unicamente per le finalità di gestione della procedura per la quale vengono rilasciati.

Modulo domanda affiliato Hub



Il/la sottoscritto/a _____ nel ruolo di _____ in nome e per conto della seguente:

- ☐ organizzazione e struttura pubblica
- ☐ organizzazione e struttura privata
- ☐ organizzazione di categoria

Dichiara che:

- ☐ Ha la propria sede in Emilia-Romagna in via.....
- ☐ Ha fra i focus di attività uno dei seguenti nel settore della ricerca e/o innovazione sociale e/o economia sociale e/o valutazione/finanza di impatto (*indicarne almeno uno*)

- I. Ricerca;
- II. Innovazione Sociale;
- III. Economia Sociale;
- IV. Valutazione e/o finanza di impatto

Abstract delle attività che svolge l'organizzazione: [massimo 1000 caratteri]

Chiede

di poter partecipare alle attività del Hub Ricerca e Innovazione Sociale come **AFFILIATO**

La persona della propria organizzazione referente per l'attività dell'Hub sarà:

- nome
- cognome
- email
- telefono

Il/La sottoscritto/a ha preso visione dell'allegata INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

Firma

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emiliaromagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) partecipazione all'Hub cultura e creatività o come Affiliato (trattamento n. 66809)

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo di cinque anni. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di nomina come affiliato all'interno dell'Hub.

Modulo domanda spoke Hub



Il/La sottoscritto/a _____ nel ruolo di _____ in nome e per conto della seguente

- ☐ organizzazione e struttura pubblica
- ☐ organizzazione e struttura privata
- ☐ organizzazione di categoria

Dichiara che:

- ☐ Ha la propria sede in Emilia-Romagna in via.....
- ☐ Ha fra i focus di attività o politiche uno dei seguenti rientranti nel settore della ricerca e/o innovazione sociale e/o economia sociale e/o valutazione/finanza di impatto *(indicarne almeno uno)*

- I. Ricerca;
- II. Innovazione Sociale;
- III. Economia Sociale;
- IV. Valutazione e/o Finanza di Impatto

Chiede

di poter partecipare al **Hub Ricerca e Innovazione Sociale** come **SPOKE** In quanto:

- ☐ ha finalità statutarie o ragioni sociali o politiche, anche con funzioni di rappresentanza, mirate a supportare la crescita e lo sviluppo della Ricerca e Innovazione Sociale e/o Economia Sociale e/o la valutazione/finanza di impatto:
..... [massimo 2.000 caratteri]

La persona della propria organizzazione referente per l'attività dell'hub sarà:

- ☐ nome
- ☐ cognome
- ☐ email
- ☐ telefono

Il/La sottoscritto/a ha preso visione dell'allegata INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

Firma

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emiliaromagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) partecipazione all'Hub cultura e creatività come Spoke (trattamento n. 66809)

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo di cinque anni. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di nomina come spoke all'interno dell'Hub.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Elisabetta Maini, Responsabile di AREA RICERCA, INNOVAZIONE, RETI EUROPEE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1326

IN FEDE

Elisabetta Maini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1326

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1355 del 01/07/2024

Seduta Num. 28

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi